

ROMA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

AULA GIULIO CESARE

Campidoglio, approvato in anticipo l'assestamento di bilancio

Tagliate le risorse per la manutenzione del verde pubblico e per i centri antiviolenza. Il presidente dell'Assemblea, Marcello De Vito: «Molto soddisfatti, siamo in anticipo di tre giorni: nessuno ci avrebbe creduto»



Giovedì è stato approvato l'assestamento di bilancio di Roma Capitale, delibera numero 1 del 2016, con 29 voti favorevoli del M5s e 16 contrari dell'opposizione. Il termine ultimo era il 31 luglio, quindi la manovra è stata votata con tre giorni d'anticipo. Il primo documento finanziario dell'amministrazione

Raggi, presenta un saldo di finanza pubblica da 1,8 milioni; 800 milioni di cassa; 200 milioni di spazio di finanza pubblica che, come sottolineato dall'assessore al bilancio Marcello Minenna, «la gestione commissariale per la prima volta non ha concesso al Campidoglio».

Ancora: 70 milioni sono le cosiddette «voci fantasma», ovvero LE VOCI FANTASMA ferme da oltre 3 anni, che Minenna sottoporrà a ulteriore verifica per poi poterle rimuovere; 21 milioni pagati da Comune per il lodo Trasporto pubblico locale (Tpl) «che in realtà avrebbe dovuto saldare la gestione commissariale»; 90 milioni le risorse che si prevedono per il salario accessorio nel 2017 e 2018.

Completamente ignorati gli emendamenti PENALIZZATI VERDE PUBBLICO E CENTRI ANTIVIOLENZA dell'opposizione sui tagli alle risorse per la manutenzione dei del verde pubblico (800mila euro) e sui finanziamenti ai centri antiviolenza (300). L'assesamento sarebbe potuta essere la prima occasione istituzionale per dire la verità sull'insostenibilità del piano di rientro ereditato - commenta Stefano Fassina (SI)- . Sui conti di Roma continua, infatti, a pesare un debito che inibisce gli interventi necessari alla riqualificazione della città. Il tema è stato completamente rimosso dalla maggioranza

Maria Rosaria Spadaccino

29 luglio 2016 | 07:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA